

IL MIO PRIMO 4000

La mia avventura con il C.A.I. è iniziata circa un anno fa quasi per sbaglio. Ho cominciato a frequentare la sede con la mia bimba di 8 anni che voleva provare ad arrampicare.

Da lì una cosa tira l'altra, quindi il tesseramento e le prime gite sociali: Pizzo Spino, Rifugio Rosalba, Corno di Cavento, Blinnenhorn fino ad arrivare a quella più ambita e la più memorabile fino ad oggi. Il 10 agosto 2013 ho toccato i 4554 mt sul gruppo del Monte Rosa.

Partenza 9 agosto da Lumezzane insieme a Pierino e Martina per Gressoney; da qui in funivia fino a Passo dei Salati (2961 mt) e poi in cammino per Rifugio Punta Gnifetti (3647 mt) che abbiamo raggiunto nel primo pomeriggio, cena e a letto molto



presto.

L'emozione per il raggiungimento della meta era alta e la notte non passava mai.





ripartiti, ci aspettavano circa altre due ore di cammino.

L'ultimo tratto è stato un po' faticoso, sicuramente dovuto all'altitudine: era la prima volta che raggiungevo quote così alte.

Ore 9.30: eccoci in vetta !!!!

Rifugio Capanna Margherita: 4554 mt.

Il panorama intorno a me era fantastico, lasciava senza respiro, mi sembrava di essere in cima al mondo; il cielo era così limpido e senza nuvole che permetteva di spaziare la vista in ogni dove.

Poche volte un paesaggio mi ha emozionato in questo modo.

Sveglia ore 4.30, non albeggiava ancora. La partenza è stata molto confusa dato che c'erano più di 200 persone nel rifugio pronte a partire (il caos!!!).

Il buio e il silenzio, nonostante la 'folla', rendevano tutto molto suggestivo: era un'unica fiaccolata.

La prima tappa è stata Colle del Lys (4248 mt) che abbiamo raggiunto dopo circa 2 ore e solo allora ho intravisto la meta finale: era lì illuminata dal sole, si prospettava una bellissima giornata nonostante il termometro segnasse -11°C.

Dopo una breve sosta e qualche foto siamo



Non mi sembrava vero di aver raggiunto il rifugio più alto d'Europa; sono cose che non pensi di fare mai nella tua vita ma poi un giorno capitano e allora dici "ne valeva la pena!!".

Un grazie ai miei compagni di cordata e alla prossima ... meta.

Lorenzo G.